

La casa sul monte che veglia e orienta



11.12.2016 V DOMENICA DI AVVENTO

n. 5

DIO E' LUCE, VIENE CON IL PASSO DEL SOLE

(Malachia 3,1-5a6-7b; Salmo 145; Galati 3,23-28; Giovanni 1,6-8.15-18)

La 5° domenica di Avvento: è la quinta tappa del nostro cammino verso il Natale di Gesù. Ricordiamo le tappe che abbiamo percorso: **cercare ogni giorno qualche momento di silenzio interiore; dare ogni giorno un po' di tempo e un po' di cuore alla lettura della Parola di Dio; avere cura della qualità del nostro agire, e scoprire la gioia del donare; farsi carico del proprio fratello.**

Ora il Natale è alle porte. Dice il profeta Malachia:

Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me.

Vi purificherà, vi affinerà come oro e argento,

La Parola di Dio, oggi, ci fa incontrare con Giovanni Battista, che prepara la venuta del vero protagonista della storia: **Gesù Cristo.**

1) Giovanni Battista viene per dare testimonianza alla luce

Giovanni viene per essere testimone di un Dio luminoso, di un Dio solare e felice; viene per testimoniare un Cristo bello, radioso che, come dice Paolo, ha fatto risplendere la vita dell'uomo, ha dato splendore e bellezza alla nostra esistenza, ha messo frammenti di sole dentro le vene oscure della storia.

Anche a noi, come a Giovanni è affidato un compito: quello di essere annunciatori non del degrado, dello sfascio, del fango, del tutto va male, testimoni non delle meschinità del vivere, non del peccato, del pessimismo, ma del bene anche se piccolo. Dobbiamo essere annunciatori non della zizzania del campo, ma del buon grano che spunta; non del male di tanti figli prodighi, ma dell'abbraccio di un padre buono; non del deserto, ma delle oasi; non della piccolezza del granello di senape ma dell'albero che cresce, dove gli uccelli cantano e fanno il loro nido. Quando si è nella notte vale molto di più accendere una lampada che maledire le tenebre attorno a noi.

Noi non dobbiamo testimoniare obblighi o divieti, ma la gioia di seguire Gesù. Noi non dobbiamo testimoniare una legge, ma l'amore di un Dio chinosu di noi, che va in cerca dei prigionieri per rimetterli in libertà; che fascia le piaghe dei cuori feriti, che cerca la pecora perduta; che versa olio e vino sulle nostre ferite; che fa risplendere la vita, e dà splendore e bellezza all'esistenza.

Noi dobbiamo testimoniare che il mondo si regge su un principio di luce e di bellezza, che il bene è da sempre più antico, più profondo del male; perché il bene discende dal cuore di luce di Dio.

2) Nessuno mai ha visto Dio, il Figlio, che è Dio, ce lo ha narrato

Gesù è la luce vera che rivela ad ogni uomo il vero volto di Dio

La povertà di Gesù, la sua umiltà, la sua compassione, il suo perdono, il suo amore ai piccoli e ai poveri ci narrano il vero volto di Dio.

Troppe volte ci è stato presentato il volto di un Dio giudice e, invece, poco, il volto di Dio guaritore. Davanti al giudice si cerca di nascondere il nostro male, perché il giudizio sia benevolo; davanti al medico no, lo si mostra, lo si racconta tutto perché possa essere guarito.

È davvero bello leggere nel vangelo che il primo sguardo di Gesù sulle persone non si posa mai sul loro peccato, come, invece, è lo sguardo di un giudice che deve decidere la pena per la colpa; ma il primo sguardo di Gesù va sempre sulla malattia dell'uomo, per guarirlo. Noi siamo davanti al Dio guaritore.

Non abbiamo niente da nascondere, c'è solo da aprire le nostre piaghe segrete, e dire: *vedi questo male, prendilo e guariscilo, Dio della compassione.*

Gesù racconta un Dio che innanzitutto guarisce.

Quando Giovanni chiede *'sei tu o no colui che deve venire?'* Gesù risponde elencando sei opere di guarigione: *i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mandati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il vangelo* (Mt 11,5). **Quando** nella sinagoga di Nazareth Gesù lancia il suo programma, legge le parole del profeta Isaia: *lo Spirito è su di me e mi ha mandato ad annunciare ai poveri il vangelo, ai proclamare ai prigionieri la liberazione, ai ciechi la vista, a rimettere in libertà gli oppressi* (Lc 4,18). **Quando** invia i dodici, dice: *guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni, annunciate che il regno dei cieli è vicino* (Mt 10,7; Mc 6,34).

Gesù è venuto per narrare un Dio che libera il cuore dal male di vivere, dal disamore. Siamo chiamati a raccogliere un frammento della luce di Dio e diffonderla attorno a noi.

Dobbiamo raccontare con la nostra vita che la pace è più vera della guerra, che la giustizia è meglio della violenza; che la carità fa germogliare la terra. Questo va contro il pensiero dominante, dove fa più notizia l'albero che cade che non un'intera foresta che cresce; dove ci si nutre spesso di pensieri negativi, di pessimismo; dove non si fanno più coltivare relazioni belle, gratuite, fedeli che colorano la vita.

Non adeguatevi alla mentalità di questo mondo, dice Paolo.

Contro i testimoni dell'ombra, ascoltiamo le parole con cui si chiude il messaggio lasciato **dall'ultimo combattente ebreo del ghetto di Varsavia:**

Io credo nel sole anche quando non splende, io credo nell'amore anche quando non lo sento, io credo in Dio anche quando non parla. E so che, se parla, parla per amore, se tace, tace per amore. La mia fede è la testarda fiducia che nonostante tutte le derive, il cammino di ciascuno e del mondo è un cammino di luce in luce, di grazia in grazia. Fede è la testarda fiducia che, nonostante tutto, il cammino dell'uomo è un cammino di salvezza.

Dio viene in questo Natale, è il Dio con noi, cammina con noi, conta i capelli del nostro capo. Dio è luce, viene con il passo del sole, bussa alla nostra porta. Vuole dilatare le nostre capacità di amare, e guarire il nostro cuore, perché possiamo raccontare la storia di Dio come si racconta una storia d'amore.

Ecco allora l'impegno di questa quinta settimana di avvento: *Sii voce che canta nella tua famiglia la gioia di Dio e sussurra al tuo fratello il cuore di Dio. Ricorda che l'amore è l'unica cosa che più se ne consuma, più aumenta*

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Giovedì 15 dicembre ore 21.00 in oratorio

Incontro del Consiglio Pastorale e degli operatori pastorali:
Dobbiamo riflettere sulla visita Pastorale
e preparare l'incontro con il Vicario episcopale
per la Visita Pastorale che farà alla nostra parrocchia dopo Natale.

In settimana don Enrico

farà la visita agli ammalati e anziani della Parrocchia
per la Confessione e la Comunione di Natale

N.B. Don Enrico ha un elenco dai quali normalmente va,
se ci fosse qualche altro che lo desidera,
lo si faccia sapere per tempo

Sabato 17 dicembre ore 21.00 in Chiesa parrocchiale

CONCERTO DI NATALE

Corale S. Cecilia di Marengo e Coro F. Cogliati di Montebelluna

Direttore Carlo Stemmerger
Organista Ennio Cominetti

* Sono aperte le iscrizioni presso don Enrico

* al corso di preparazione al matrimonio

Incomincia sabato 14 gennaio alle ore 21.00 .

* al Battesimo che si faranno domenica 8 gennaio 2017

incomincia la preparazione

* Continua la visita alle famiglie, la benedizione delle case:

Ecco il percorso di questa settimana

Lun. 12/12	h 18	via via dei Gelsi numeri 1, 3, 5 e 11 Via Cà del Bosco numero. 16
Mar. 13/12	h 18	via dei Gelsi numeri 16, 21, 24.
Mer. 14/12	h 18	Via dei Gelsi numeri 13, 15
Ven. 16/12	h 17	via Bergamo lato destro dal semaforo alla farmacia numeri pari dal 4 al 24; Via del Fontanile numeri 1 e numeri pari dal 2 al 6.

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 12 dicembre (morello)

Geremia 24,1-7; salmo 105; Matteo 21,33-46

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Agnese e Lucio)

* Martedì 13 dicembre: S. Lucia (rosso)

Geremia 30,1-9; Salmo 88; Matteo 22,15-22.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Panzeri Luigia, Anna, Pinetta e Mariuccia)

* Mercoledì 14 dicembre: S. Giovanni della Croce (bianco)

Geremia 30, 1.18-22; Salmo 84; Matteo 22,23-33.

*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale
(def. Simone Messedaglia, *coinquilini di Davide*)

* Giovedì 15 dicembre (morello)

Geremia 31,1-7; Salmo 104; Matteo 23,1-12.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Bonfanti Matteo, Ernestina, Caterina)

* Venerdì 16 dicembre (morello)

Commemorazione S. Giuseppe

2 Samuele 7,4-5a.12-14a; Salmo 88; Matteo 1,18b-24.

* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Luigi)

* Sabato 17 dicembre (morello)

* ore 16.30 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Lo Presti Lucio)

* Domenica 18 dicembre: dell'Incarnazione (bianco)

Isaia 62, 10,63b; Salmo 71; Filippesi 4,4-9; Luca 1,26-38a

Orario S. Messe: *ore 8.00 (def. Panzeri Antonio Carluccio, e genitori))

*ore 10.30; Messa della Comunità parrocchiale

*ore 18.00: (def. Rovelli Lucia e famigliari)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontebelluna.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontebelluna.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407